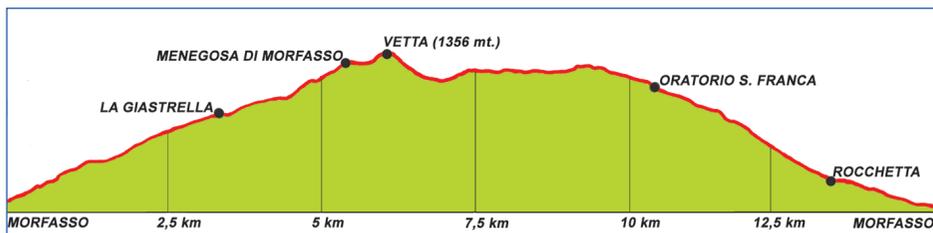


COME ARRIVARE IN AUTO ALLA PARTENZA: da Piacenza (56,5 km) e/o da Fiorenzuola (35 km), occorre portarsi a Castell'Arquato. Poi seguire le indicazioni per Lugagnano Val d'Arda e Morfasso.

A1- ANELLO DEL MONTE MENEGOSA

Percorso ad anello: Morfasso - Negri - La Giastrella - Monte Menegosa di Morfasso - Vetta Monte Menegosa - Passo S. Franca - Santuario S. Franca - Rocchetta - Morfasso.



Lunghezza in Km: 15

Tempo di percorrenza: 5h e 15'

Difficoltà: Escursionistico

Segnavia: bianco/rosso e bianco/giallo

Acqua sul percorso: si

Punto più alto: M. Menegosa (mt. 1356)



"Risveglio invernale", (G.F. Tiramani)

Il sentiero **A1**, è un percorso ad anello, riconosciuto dal CAI provinciale, con partenza e ritorno a Morfasso e si compone di vari tratti segnalati tanto dal CAI quanto dalla presente guida con segnavia bianco/rosso e bianco/giallo:

- ◆ Morfasso - La Giastrella: **sentiero CAI 903**
- ◆ La Giastrella - Monte Menegosa: **sentiero CAI 903a**
- ◆ Monte Menegosa - Passo di S. Franca - Santuario S. Franca: **sentieri CAI 903 + CAI 901**
- ◆ Santuario S. Franca - Rocchetta - Morfasso: **sentiero A1**

La modifica al percorso **CAI 903** e a quello nuovo **CAI 903a**, sono stati proposti dalle nostre associazioni escursionistiche e di promozione turistica "Circolo Culturale Valtolla" e "Via dei Monasteri Regi" e presi in carico dal CAI di Piacenza.

Il resto del percorso **A1**, come per tutti i percorsi non specificati CAI, sono di nostra progettazione e "costruzione".

IL PERCORSO ESCURSIONISTICO. Il sentiero ad anello **A1** inizia dalla piazza principale di Morfasso dov'è posta la bacheca informativa, transita davanti al municipio e seguendo il sentiero **CAI 903**, supera la frazione Negri fino a raggiungere, dopo aver attraversato boschi di querce e faggi, il bivio della località La Giastrella. Si segue a destra in salita il sentiero **CAI 903a** che porta in un oretta sul pianoro del M. Menegosa. A sinistra si trova la vetta valdardese con una croce e un piccolo altare, meta due volte l'anno di incontri di pellegrini ed escursionisti, a Ferragosto e l'ultimo giorno dell'anno. A destra del medesimo bivio, si prose-



"Santa Franca e la neve" (Maria Franzoso)

gue l'escursione verso S. Franca transitando per la seconda cima, quella di Farini, la più alta (1356 mt.), dove c'è la seconda croce. Scendendo per quest'ultima cima si raggiunge il sentiero **CAI 901** che a destra, costeggiando dapprima il M. Guttarello, conduce fino al Passo di S. Franca e alla Fonte Sacra di S. Franca.

Dalla fonte si arriva rapidamente al Santuario dedicato alla Santa, poco più in basso. Si riprende il tracciato **A1**, che da questo punto il segnavia cambia colore in bianco e giallo. Dopo aver attraversato il prato antistante al Santuario, si scende attraverso i boschi per raggiungere Rocchetta e quindi ritornare a Morfasso.

BENI ARCHITETTONICI, NATURALI E STORIA DEI LUOGHI

Negri. L'antico abitato di Negri che si attraversa salendo verso il M. Menegosa, con le sue case in pietra, è uno dei nuclei più antichi del territorio, con ogni probabilità il primo nucleo abitato su cui si è formato in seguito il paese di Morfasso.

La Giastrella. Otrepassati i primi boschi, si raggiunge la località "La Giastrella" sull'antica mulattiera che congiungeva Morfasso con Teruzzi, la piccola frazione ai piedi del M. Menegosa. La Giastrella, che la devozione popolare ha definito "La Salve", era un quadrivio ove, nel passato, chi si trovasse a passare da quelle parti si girava a Nord, verso il M. Santa Franca e con un gesto di religioso rispetto si scopriva il capo in segno di saluto e recitava, a volte cantandola, la preghiera "Salve Regina"; un omaggio ispirato alla devozione della Beata Vergine alla quale era stata dedicata.



Vista delle frazioni di Secchi e Rocchetta sul fondo. (Moravisione)